



SIAMO IN GUERRA
di Beppe Grillo e
Gianroberto Casaleggio

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it



SIAMO IN GUERRA
di Beppe Grillo e
Gianroberto Casaleggio

Sommario 02.12.2012

Economia

Passaparola - Bancocrazia - Gianni Dragoni

Energia

Le risposte a Greenpeace

Minipost

M5S Sicilia: Privilegi a sbafo per gli "onorevoli"

Tenete i bambini lontani dalla caccia!
Chi vuole il rigassificatore di Trieste?
Ultima chiamata per i candidati al

Parlamento

M5S Sicilia: spese pubbliche a tua insaputa

La prima casa non si pignora!

La tv che uccide

Grillo pagliaccio del mondo di Sartori

Elezione dei candidati a 5 Stelle per il

Parlamento

Le folli spese di Renzi

Muro del pianto

Le primarie dei folli

Ilva, una favola nera

Politica

Colpo di Stato all'italiana

Le Parlamentarie

Salute/Medicina

Una speranza contro la Sclerosi

Multipla - Nicoletta Mantovani

AIDS, lo scandalo del vaccino italiano -

Vittorio Agnoletto

Editoriale



Una poesia per il Blog

I vostri figli non sono i vostri figli. Sono i figli e le figlie della brama che la Vita ha di sé. Essi non provengono da voi, ma per tramite vostro. E benché stiano con voi non vi appartengono. Potete dar loro il vostro amore ma non i vostri pensieri. Perché essi hanno i propri pensieri. Potete alloggiare i loro corpi ma non le loro anime. Perché le loro anime abitano nella casa del domani, che voi non potete visitare, neppure in sogno. Potete sforzarvi d'essere simili a loro, ma non cercate di renderli simili a voi. Perché la vita non procede a ritroso e non perde tempo con ieri. Voi siete gli archi dai quali i vostri figli sono lanciati come frecce viventi. L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito, e con la Sua forza vi tende affinché le Sue frecce vadano rapide e lontane. Fatevi tendere con gioia dalla mano dell'Arciere; Perché se Egli ama la freccia che vola, ama ugualmente l'arco che sta saldo. Kahlil Gibran.

Beppe Grillo

M5S Sicilia: Privilegi a sbafo per gli "onorevoli"

Minipost

25.11.2012

ALLEGATO "D"	
LISTINO PREZZI BAR	
Caffè espresso	€ 0,45
Caffè decaffeinato	€ 0,60
Cappuccino	€ 0,75
Latte	€ 0,68
Latte macchiato	€ 0,75
The o camomilla	€ 0,75
Spremuta di frutta (secondo stagione)	€ 0,90
Spremuta di pompelmo	€ 1,13
Bibite in lattina	€ 0,90
Succo di frutta	€ 0,68
Cornetto (crema o marmellata)	€ 0,58
Brioche	€ 0,23

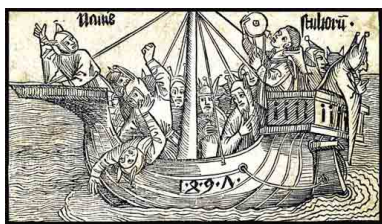
"Leggendo questo "listino prezzi" si potrebbe pensare che qualcuno stia abbassando i prezzi, magari per un giorno, per rendere possibile a tutti un pasto caldo. La realtà è molto meno romantica e ci fa piombare nelle solite storie. Questo è il listino prezzi della buvette dell'ARS. Con meno di un euro è possibile prendere caffè e cornetto. Con 11 circa viene servito un pranzo con antipasto, primo, secondo, frutta e caffè. Per coprire quei prezzi ribassati è prevista una quota fissa di 31.000 euro oltre I.V.A., pagata mensilmente. Indovinate chi paga la differenza..."
Giancarlo Cancellieri, m5S Sicilia



Le primarie dei folli

Muro del pianto

25.11.2012



Le secondarie, terziarie, nullarie del pdmenoelle di questa domenica di novembre 2012, data che verrà ricordata come l'ennesimo giorno dei morti della Seconda Repubblica, sono una rappresentazione senza contenuti, un'auto celebrazione di comparse, un grottesco viaggio nella pazzia, come nell'opera satirica medioevale la "Nave dei Folli" di Sebastian Brant che ispirò Michel Foucault "Perché si vede sorgere d'un tratto la sagoma della nave dei folli, e il suo equipaggio insensato che invade i paesaggi più familiari? Perché, dalla vecchia alleanza dell'acqua con la follia, è nata un giorno, e proprio quel giorno, questa barca? La follia e il folle diventano personaggi importanti nella loro ambiguità: minaccia e derisione, vertiginosa irragionevolezza del mondo, e meschino ridicolo degli uomini". Le primarie dei folli sono un bromuro sociale, un calmante, servono a dare al popolo l'illusione di decidere, a pagamento (partecipare costa due euro), il premier che salverà l'Italia dal baratro. Chiunque diventi premier per una notte, conterà come un soldo bucato. In Italia non esiste il premierato, non esiste di conseguenza neppure il candidato premier. La buffonata odierna, promossa dalla grancassa mediatica equamente distribuita e senza eccezione alcuna, non eleggerà alcun candidato premier. Il presidente della Repubblica può nominare chi crede. Costui, con un programma e una lista dei ministri, si presenta alle Camere per la fiducia. Se la ottiene diventa presidente del Consiglio. Ma, come in una Grande Follia Democratica, il posto è già occupato da Rigor Montis, implicitamente rinominato da Napolitano e invocato dai partiti per poter continuare la loro assurda recita. Anche il programma per la prossima legislatura è già deciso. Punto per punto. Taglio per taglio. Tassa per tassa. Non si chiamerà programma di governo, ma "Agenda Monti", indiscutibile e già venduta alla Bce e agli Arabi. E' una democrazia che vive di effetti speciali, con le carte truccate dove il banco vince sempre e perdono immancabilmente i cittadini. "Una nave stipata di folli e guidata da folli, si dirige in un viaggio fantastico verso il paradiso dei folli, Narragonia, fino alla visita del Paese di Cuccagna e al tragico epilogo del naufragio finale".



Tenete i bambini lontani dalla caccia!

Minipost

26.11.2012



"Manuel Belviso, il piccolo di 5 anni morto per un colpo accidentale partito dal fucile da caccia del padre è la settima vittima minore di età falciata dalle armi da caccia, dal 1 settembre al 24 novembre (4 i bambini morti e 3 i feriti). Pare non arrestarsi la macabra conta di questa stagione venatoria, nata sotto gli auspici di una maggiore attenzione, ma naufragata in un mare di sangue. "Non si risparmiano nemmeno i bambini. Inascoltati i nostri appelli mossi alle istituzioni.", dichiara Daniela Casprini, presidente dell'Associazione Vittime della caccia. Prendiamo atto che la caccia in Italia non ha più motivo di esistere, in quanto incompatibile col vivere civile, fonte di continue tragedie ai danni anche di innocenti, ingestibile il comportamento dei troppi cacciatori che pensano di poter abusare della concessione dello Stato mettendo in pericolo la vita altrui e creando tensione sociale. Ci rivolgiamo alle madri e alle donne tutte, affinché preservino i propri bambini da questo ambiente evidentemente causa di morte, dolore e di sopraffazione del forte sul debole. Lasciate che i bambini giochino a pallone e fate in modo che non si avvicinino alle armi, che sviluppino empatia e compassione per gli animali invece di massacrarli." Associazione Vittime della caccia



Passaparola - Bancocrazia - Gianni Dragoni

Economia

26.11.2012



"Questa crisi è nata anche perché le banche hanno finito i soldi. Lo stesso Presidente della Consob e già vice ministro dell'economia Tremonti, Giuseppe Vegas, più o meno un anno fa, ha detto: "Le banche sono senza soldi". Una constatazione che viene da una persona che conosce molto bene la situazione. Ma dove sono finiti allora i soldi che già le banche avevano? In realtà le banche non erano proprio senza soldi, però non si fidavano più e anche oggi non si fidano più e non si prestano i soldi neppure tra loro, perché il principale canale di finanziamento delle banche sono i prestiti interbancari che si fanno quotidianamente. In effetti le banche se tutti i risparmiatori volessero andare subito a ritirare i loro depositi non avrebbero i soldi da restituire, dovrebbero andare a procurarseli, nel frattempo i capi delle banche si danno ogni anno dei grandi stipendi e dei bonus, dei premi milionari che spesso sono costruiti sulle disgrazie altrui." Gianni Dragoni Il Passaparola di Gianni Dragoni, giornalista Le banche hanno finito i soldi. Ciao cari amici del blog di Beppe Grillo, sono Gianni Dragoni, sono un giornalista, lavoro a Il Sole 24 Ore e ho scritto un libro sulla crisi e il ruolo delle banche, si chiama "Banchieri & Compari". E oggi parleremo della crisi, le banche sono al centro di questa grande crisi, i guasti del sistema finanziario però le banche sono sempre quelle che vengono aiutate dai governi, anche dal governo Monti. Partiamo dal grande aiuto che le banche in Europa hanno avuto un anno fa e anche nel febbraio di quest'anno dalla Bce. Le banche italiane sono quelle che hanno avuto più soldi, 270 miliardi di Euro, più di un quarto del totale. Un prestito che però è quasi un regalo che pagano per tre anni un tasso di appena l'1 % all'anno, chi ha bisogno di un finanziamento o di un mutuo se lo sogna un tasso del genere, non lo otterrà mai, ma non otterrà neanche i finanziamenti perché le banche, lo dicono i dati della Banca d'Italia, hanno ridotto continuamente l'erogazione del credito al sistema produttivo, alle imprese e alle famiglie. Allora se i prestiti non vengono dati all'economia, ma le banche ricevono prestiti a buon mercato, soldi facili dalla Bce e sono soldi nostri perché è una banca pubblica, questi soldi dove sono andati a finire? Sappiamo che molto di questo denaro è stato utilizzato per comprare dei titoli di Stato e questo ha consentito sì di aiutare lo Stato, in questo caso il governo Monti, a piazzare l'enorme debito pubblico che cresce continuamente ed è arrivato alla soglia dei 2 mila miliardi di Euro, una somma gigantesca. Il terzo debito del

mondo rispetto al prodotto interno lordo è quello dell'Italia, ma sono serviti anche a aiutare le banche a salvarle praticamente dal fallimento, perché? Perché con il crollo della fiducia e il timore di una bancarotta, il timore che l'Italia facesse la fine della Grecia, un timore che non è ancora del tutto scongiurato, i titoli di Stato nel loro portafoglio i Bot e i Btp si erano svalutati e quindi le banche avrebbero dovuto portare in bilancio delle perdite enormi. Invece ricomprando questi titoli hanno comprato, guadagnandoci, dei titoli che costavano poco e rendevano molto, molto di più del costo del denaro che gli è stato prestato. Quindi il risultato è che le banche hanno potuto fare una speculazione con i soldi dei contribuenti, con i soldi nostri. Questa crisi è nata anche perché le banche hanno finito i soldi. Lo stesso Presidente della Consob e già vice ministro dell'economia Tremonti, Giuseppe Vegas più o meno un anno fa ha detto: "Le banche sono senza soldi", una constatazione che viene da una persona che conosce molto bene la situazione. Ma dove sono finiti allora i soldi che già le banche avevano? In realtà le banche non erano proprio senza soldi però non si fidavano più e anche oggi non si fidano più e non si prestano i soldi neppure tra loro, perché il principale canale di finanziamento delle banche sono i prestiti interbancari che si fanno quotidianamente. In effetti le banche se tutti i risparmiatori volessero andare subito a ritirare i loro depositi non avrebbero i soldi da restituire, dovrebbero andare a procurarsi. Perché queste banche hanno finito i soldi? Come sono stati impiegati prima di ricevere questo maxi prestito dalla Bce? Sono stati impiegati spesso in operazioni o speculative o di credito per finanziare gli amici. C'è stato il caso Ligresti famoso, ma non unico, eclatante forse il più eclatante perché Ligresti è entrato in crisi e ormai il suo impero finanziario è passato di mano, anche se Ligresti ha ancora un cospicuo patrimonio. Ci sono altri amici delle banche spesso sponsorizzati dalla politica, per esempio l'immobiliarista Zunino, oppure il finanziere Zaleski, che è stato finanziato da Banca Intesa e dal suo amico Giovanni Bazzoli, per comprare, con i prestiti delle banche, dei pacchetti azionari delle stesse banche che lo finanziano. Questo è un caso clamoroso di conflitto di interessi, eppure, alla fine Zaleski, con il crollo dei valori di Borsa, possedeva e possiede ancora dei titoli azionari, partecipazioni in molte imprese che però si sono svalutate e quindi ha avuto bisogno di nuovi prestiti dalle banche per essere salvato. E in questo modo le banche hanno un po' salvato se stesse ma soprattutto questi grandi banchieri, come Bazzoli e i finanziari che hanno salvato la loro poltrona e il loro potere. Premi milionari costruiti sulle disgrazie altrui. Molte banche italiane, a cominciare dalle più grandi, sono coinvolte in un gigantesco giro di evasione fiscale, cioè tasse non pagate, c'è il caso dell'Unicredit che aveva fatto dei titoli esteri, perché c'è sempre una triangolazione estera, quando c'è evasione fiscale, c'è sempre bisogno di andare all'estero, ma possiamo anche dire che quando ci sono delle operazioni con l'estero se non corrispondono a delle operazioni che accompagnano per esempio dei finanziamenti o uno spostamento di merci c'è puzza di

bruciato, c'è il sospetto quindi che vengono fatte solo per aggirare il fisco o le leggi. Unicredit aveva come sponda il Lussemburgo e i titoli che si chiamano Brontos con l'aiuto di una banca inglese, la Barclays è stata accusata di avere evaso il fisco per più di 750 milioni di Euro di utili e ha accettato di pagare, quindi ha fatto una transazione e le tasse corrispondenti, quasi 250 milioni di Euro. Questo è avvenuto pochi mesi fa ed è appena cominciato a Milano un processo contro l'ex amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, oggi Presidente di Monte dei Paschi di Siena, e altri banchieri sia dell'Unicredit sia della Barclays per le accuse di avere aggirato il fisco. Anche Banca Intesa San Paolo, l'altra grande banca italiana, è accusata di evasione fiscale attraverso titoli esteri per più di un miliardo di Euro di utili e ha già accettato di pagare una somma importante ma l'aspetto paradossale è che il suo ex amministratore delegato Corrado Passera che conosciamo benissimo perché è diventato ministro dello Sviluppo economico nel governo Monti, ministro di uno sviluppo che peraltro non c'è perché la crisi peggiora giorno dopo giorno, è indagato in sostanza per infedele dichiarazione fiscale per evasione fiscale. Eppure è diventato ministro e non pensa minimamente a dimettersi. L'altro aspetto curioso che nessuno mai gli ricorda questo problema o gli chiede spiegazioni. Poi Monte dei Paschi di Siena, Credito Emiliano, Banca Popolare di Milano, il Banco Popolare di Verona e Novara, i grandi gruppi italiani hanno tutti fatto degli accordi per restituire al fisco una parte delle somme contestate. In pratica anche se forse formalmente non è una ammissione di colpevolezza è come se abbiano accettato di dire preferisco pagare più che avere altri guai. Le banche italiane sono accusate di avere sottratto al fisco tra i 4 e i 5 miliardi di Euro e con queste transazioni, con questi accordi con l'agenzia delle entrate hanno restituito circa un miliardo di Euro e gli altri tre o quattro miliardi dove sono andati? Questi soldi ma perché non vengono recuperati? Chiaramente sono rimasti, se le accuse sono fondate, intanto dentro le banche, sono degli utili che queste banche hanno avuto e più gli utili sono alti, anche se sono operazioni di breve periodo che poi non tengono, non sono sostenibili. I capi delle banche si danno ogni anno dei grandi stipendi e dei bonus, dei premi milionari che spesso sono costruiti sulle disgrazie altrui. Per esempio i vertici di Mediobanca. Alberto Nagel, amministratore delegato, Renato Pagliaro è il Presidente, abbiamo visto il bilancio al 30 giugno 2012, hanno ancora degli stipendi lordi che sono più di 2 milioni di Euro all'anno, quindi dopo le tasse circa la metà. Ma un anno fa con la crisi era apparsa sul giornale la notizia che Nagel e Pagliaro di Mediobanca si sarebbero ridotti lo stipendio del 40 per cento, una notizia non ufficiale ma neanche smentita. In realtà lo stipendio che abbiamo visto del bilancio 2008 dei vertici di Mediobanca è quasi lo stesso dell'anno precedente, quindi la banca ha fatto anche meno utili, ha dato meno dividendo agli azionisti, con la crisi è andata molto peggio e non poteva che essere diversamente, ma i suoi vertici continuano a guadagnare più o meno lo stesso stipendio. Vedremo cosa succede

nei prossimi mesi con Unicredit e Intesa San Paolo ma non c'è da aspettarsi un taglio degli stipendi. Corrado Passera nel 2011 ha lasciato Banca Intesa San Paolo con uno stipendio, è stato pubblicato dal bilancio, più 3 milioni lordi prima delle tasse e quindi il suo stipendio più o meno ordinario di ogni anno. Lo scandalo dei tassi taroccati. Ecco dove sono andati i soldi, ecco perché le banche fanno speculazioni e operazioni di breve periodo, i loro vertici continuano a arricchirsi anche quando banche procurano dei danni all'esterno e hanno anche bisogno poi di ristrutturarsi e di tagliare il personale, perché quando c'è un problema si taglia in basso e non in alto. Si stima che le banche italiane hanno in corso piani di ristrutturazione con 20 - 30 mila esuberanti, tra queste Unicredit che ha dato finanziamenti a Ligresti diciamo a piè di lista, lo ha sempre finanziato, sono crediti in buona parte inesigibili però manda via circa 5 mila persone. Intesa San Paolo ha un piano simile, Monte dei Paschi di Siena 3 - 4 mila esuberanti e così via. Sullo sfondo rimangono sempre i grandi giochi pericolosi, le grandi acrobazie speculative della finanza internazionale che parte dall'America e arriva in Europa ma il sistema interconnesso ne fa parte anche il sistema finanziario e bancario italiano. Abbiamo visto nei mesi scorsi esplodere delle grandi truffe nei derivati che sono in sostanza dei titoli speculativi, equivalgono a delle scommesse anche se qualche grande banchiere li chiama delle operazioni fatte per proteggere la banca, ma per esempio la banca J.P. Morgan negli Stati Uniti ha avuto una perdita su derivati di 4 - 5 miliardi di dollari, quella dichiarata, forse molto più alta. Però il capo dell'ufficio investimenti a Londra, la signora Ina Drew è stata messa alla porta con una superliquidazione di decine di milioni di Euro lordi. Poi c'è stato lo scandalo dei tassi taroccati, Libor e l'Euribor, sono i tassi presi a riferimento in tutto il mondo, anche in Italia, per determinare il costo dei finanziamenti, il prezzo dei mutui, i tassi di interesse. Il banchiere che sta in alto però non paga mai e il capo della prima banca che ha ammesso di avere un ruolo in questo scandalo, in questo cartello dei tassi per cui le banche si mettevano d'accordo il capo della Barclays Bob Diamond si è dovuto dimettere in luglio e aveva preteso pure una liquidazione che doveva essere di più di 10 milioni di sterline. Per le proteste della stampa la liquidazione è stata ridotta e ha avuto 2 milioni di sterline che è una somma enorme, sono più di 2 milioni di Euro ed è stato soprannominato dalla stampa inglese Bob il diamante. Questo è un po' lo specchio, quando succede un danno, quando c'è un problema i grandi manager della finanza, i grandi banchieri ne escono sempre bene e si taglia in basso. Passate parola!



Ultima chiamata per i candidati al Parlamento

Minipost

26.11.2012



Tutti coloro che si sono candidati per le liste del Movimento 5 Stelle sono invitati a completare al più presto il loro profilo sul portale del Movimento: foto, video di presentazione su YouTube, link ai social media (FB, Twitter, profilo LinkedIn, Meetup) sito personale, curriculum, dichiarazione di intenti per il Parlamento, che serviranno ai votanti per scegliere i candidati che faranno parte della lista. I dati vanno completati al più presto. Va ricordato che è necessario accettare il codice di comportamento dei parlamentari per abilitare la propria candidatura (la validazione è presente nella pagina del profilo personale nel caso non sia già stato accettato il codice di comportamento). Per tutte le informazioni sul voto: <http://www.beppegrillo.it/movimento/elezioni-politiche-2013.html>



Chi vuole il rigassificatore di Trieste?

Minipost

27.11.2012



"Due contrari (Comune e Provincia di Trieste) su tre, eppure l'Autorizzazione integrata ambientale per il rigassificatore di Zaule a Trieste ha avuto l'ok della Conferenza dei servizi... all'unanimità! Misteri dei numeri. La decisione all'"unanimità forzata", si è scoperto poi, era l'unico modo per non far ricadere la responsabilità dell'Aia sulla giunta regionale. Nelle segrete stanze della conferenza dei servizi si è consumato il ricatto dei politici regionali (timorosi di perdere facile consenso elettorale) nei confronti dei tecnici e dei dirigenti della Regione. Nella consapevolezza che una decisione politica, di giunta, favorevole all'impianto di rigassificazione avrebbe portato ad un ulteriore crollo di credibilità, il presidente Renzo Tondo (Pdl) e i suoi amici hanno costretto i tecnici a forzare ogni procedura democratica pur di esprimere un parere unanime. Il teatro dell'assurdo! Il M5S chiede ora, a tutti i cittadini, di unirsi nell'organizzazione di una manifestazione di protesta sotto la sede del Consiglio Regionale. Chiediamo un atto concreto anche ai rappresentanti di tutti i partiti e delle liste civiche che hanno manifestato contrarietà all'impianto. Il M5S si riserva di adire tutte le strade legali nei confronti degli autori materiali e dei mandanti di questo scempio, affinché vengano ristabilite le fondamentali regole democratiche." Paolo Menis, M5S Trieste



Una speranza contro la Sclerosi Multipla - Nicoletta Mantovani

Salute/Medicina

27.11.2012



"I miei sintomi da sempre sono stati quelli che si presentano all'inizio della mia malattia: ho perso la vista da un occhio, ho sempre avuto problemi di equilibrio, di vertigini, di non sensibilità alle mani, di formicolii, di stanchezza cronica, incontinenza, di disturbi del sonno, a volte anche nell'articolare le parole. E tutti questi sintomi adesso sono completamente scomparsi. Faccio un appello, e l'ho fatto al governo a tutti quelli che hanno la possibilità di operare in questo senso, di potere ampliare i centri di sperimentazione, perché sono state operate tante altre persone, chi ha avuto dei benefici, chi ne ha avuti tantissimi come nel mio caso per cui non si considera più malato e chi invece non ha avuto nessun tipo di beneficio". Nicoletta Mantovani. Intervento di Nicoletta Mantovani, imprenditrice Una nuova teoria sulla Sclerosi Multipla. "Ciao a tutti, mi chiamo Nicoletta Mantovani e sono qui per raccontarvi una storia, la mia storia da malata di sclerosi multipla. Io sono malata da tanti anni, quest'anno festeggio l'anniversario delle nozze d'Argento con la malattia, è 25 anni, e ho avuto durante questi 25 anni la possibilità di venire a contatto con tanti tipi di cure diverse. Purtroppo per quella che è la mia esperienza, la sclerosi multipla non ha ancora una soluzione definitiva ma si affronta attraverso diverse cure che riescono a contenere la malattia. Qualche anno fa ho incontrato il prof. Zamboni, che ha cambiato radicalmente la mia vita. Il prof. Zamboni ha elaborato una nuova teoria per quanto riguarda la sclerosi multipla che riguarda il sistema venoso. Detto in parole da neofita non da un medico riguardano le vene che si trovano per esempio nel collo o nel tronco, nel mio caso sono le vene giugulari, che sono ostruite e questo fa sì che non ci possa essere un deflusso del sangue venoso e quindi del sangue sporco ma questo provochi un ristagno nel cervello di sangue sporco e quindi di depositi di ferro, di infezioni, di virus che può portare alla malattia. Una volta disostruita la vena il flusso ricomincia e si iniziano a avere i primi miglioramenti. Io mi sono sottoposta a questo intervento a aprile scorso e devo dire che nel mio caso è stata più complicata perché non è solo stata una disostruzione della vena ma è stata una sostituzione. Avevo un muscolo che bloccava questa vena, l'hanno dovuto recidere e sostituirmi la vena stessa. Da quel momento, dopo poche settimane dall'operazione ho iniziato a avere dei miglioramenti fino a che i sintomi non

sono scomparsi del tutto. Quindi da sei mesi non mi sento più malata, ho avuto una vita nuova in regalo e spero che possa durare perché essendo una sperimentazione, nessuno sa quale sarà il futuro. Per adesso mi godo questo stato di benessere. I miei sintomi da sempre sono stati quelli che si presentano all'inizio della mia malattia: ho perso la vista da un occhio, ho sempre avuto problemi di equilibrio, di vertigini, di non sensibilità alle mani, di formicolii, di stanchezza cronica, incontinenza, di disturbi del sonno, a volte anche nell'articolare le parole. E tutti questi sintomi adesso sono completamente scomparsi. Faccio un appello, e l'ho fatto al governo a tutti quelli che hanno la possibilità di operare in questo senso, di potere ampliare i centri di sperimentazione, perché sono state operate tante altre persone, chi ha avuto dei benefici, chi ne ha avuti tantissimi come nel mio caso per cui non si considera più malato e chi invece non ha avuto nessun tipo di beneficio. Per le persone che hanno avuto tanti benefici vale la pena secondo me di continuare questa sperimentazione. Adesso è partita in un centro solo in Italia ma non è sufficiente per accontentare tutte quelle persone che vorrebbero operarsi. In Italia ce ne sono tantissime costrette a rivolgersi a dei centri privati che a volte ci lucrano, ma soprattutto che non sempre hanno dei medici competenti. Quindi se lo Stato non interviene nell'ampliare questa sperimentazione le persone non smetteranno di operarsi perché ormai l'onda è partita e poi attraverso, voi lo sapete bene, la Rete ormai non si può più tenere nascosto niente e quindi i risultati vengono fuori, le esperienze e le persone stesse pure. Manca il via libera del governo. Per cui secondo me è molto importante ampliare i centri di sperimentazione il più possibile e dare la possibilità a chi vuole, di sottoporsi a questo intervento e poterlo fare. In questo momento si riescono a ottenere anche più risultati per la ricerca stessa perché fino a adesso tutte le persone che si sono andate a operare all'estero in questi centri privati sono tutti dati persi per la ricerca stessa. Partendo dal presupposto che c'è qualcosa di molto serio dietro a questa teoria perché tante persone stanno molto meglio o stanno proprio bene del tutto, non capisco perché continui a essere ostacolata. In Italia e nel resto del mondo non ci si ferma davanti alle sperimentazioni dei farmaci ovviamente e quindi si sperimentano farmaci nuovi a un ritmo veramente molto frequente. Si sperimentano anche terapie alternative oppure operazioni, per esempio mi ricordo che già due anni fa mi proposi di fare l'autotrapianto di midollo che è più invasivo di una disostruzione alla vena, ma va benissimo sperimentare in tutti i campi. Però sperimentiamo anche in questo, non capisco perché questa che alla fine è una semplice operazione in day hospital con anestesia locale non possa avere un via libera da parte del governo. Questa è una cosa che non riesco a comprendere. In Italia questa sperimentazione non è ben vista da diverse categorie, e la prima purtroppo, da malata che ha avuto tanto a che fare con i neurologi, è il dispiacere per una non condivisione. Nel senso che credo che davanti alle cose nuove, alle cose diverse si debba sempre avere un atteggiamento che riguarda una apertura

mentale, un cercare di accogliere e non di opporsi. Quindi spero che ci possa essere una collaborazione molto forte tra neurologi e chirurghi vascolari per poter indagare meglio in questa strada, ripeto, i risultati ci sono e ci sono stati, io l'ho sperimentata su me stessa e per me funziona e come ha funzionato per me ha funzionato per tanti altri. Quindi non può essere una cosa totalmente falsa, c'è tanto da scoprire dietro a questa teoria ma bisogna farlo e spero che i neurologi possano avere un atteggiamento più aperto verso questa sperimentazione, non sempre di chiusura o di rifiuto. Che tra l'altro non fa parte neanche della medicina stessa. Tutte le scoperte fatte in campo medico sono sempre state fatte proprio da persone che cercavano di guardare le cose da un altro punto di vista, con una mentalità più aperta. Sono state fatte anche delle sperimentazioni al di fuori di quelle del prof. Zamboni usando dei parametri sbagliati perché è molto semplice, se si usano i parametri sbagliati, quelli non previsti dall'ideatore stesso della teoria e da chi ha studiato tanti anni su questa nuova scoperta. Questo è un tipo di studio e anche un tipo di operazione che è molto operatore – dipendente e quindi se non si preparano le persone, i medici nella maniera giusta, se non si usano i parametri giusti è molto facile che ci possano essere poi dei risultati negativi. E per questo che dico perché fare sempre delle ricerche o delle sperimentazioni parallele per distruggere una teoria, non per capire cosa c'è di buono. Io non credo che le persone come me, tutte quelle che ne hanno avuto i grandi benefici, se lo possano essere inventato perché ho sentito anche paventare il discorso dell'effetto placebo. Ma allora se fosse così, i malati di sclerosi multipla andrebbero curati con gli psicofarmaci e non con le medicine, perché allora vorrebbe dire che aiutando la psiche si aiuta anche la malattia ma non credo che questo sia mai stato riscontrato nella sclerosi multipla. Quindi è inutile negare l'evidenza, negare che comunque dei benefici tante persone ne hanno avuti. Perché non si indaga meglio dal momento che i risultati ci sono stati? Perché non si riesce a fare una ricerca dove i neurologi e i chirurghi vascolari possano stare insieme in un percorso giusto, non quello di voler distruggere per forza una cosa solo perché nuova?" P.S. Per approfondire: L'Associazione "CCSVI nella Sclerosi Multipla – ONLUS" è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale che intende incoraggiare, coordinare e sostenere la ricerca rivolta alla prevenzione, diagnosi e cura della Sclerosi Multipla con particolare riferimento alle sue connessioni con l'Insufficienza Venosa Cronica Cerebro - Spinale (CCSVI). L'Associazione è da sempre impegnata nell'attività di informazione sull'evoluzione della ricerca e delle proposte terapeutiche per la CCSVI.



Ilva, una favola nera

Muro del pianto

28.11.2012



C'era una volta un presidente del Consiglio, Jumbolo, che vendette una grande industria a un signore, Cresco. L'industria, che produceva acciaio, fu comprata a buon prezzo, a un ottimo prezzo. Jumbolo era famoso per la sua generosità. Cresco ricompensò negli anni i partiti, gli elettori di Jumbolo, con ricche regalie e persino con omaggi personali, come accadde a Gargamella. Cresco divenne così sempre più ricco. La grande industria funzionava infatti a meraviglia, tutta ricavi e senza costi. Gli investimenti per fare funzionare la Grande Macchina non erano necessari, li aveva fatti tutti Jumbolo con i soldi dei suoi sudditi. E' vero che altri, urgenti investimenti per la salute dovevano essere fatti, ma nessuno controllava il veleno prodotto per incuria e per guadagno dalla grande industria nella città e nelle campagne, neppure il Gran Ciambellano dell'Ambiente, Peste Nera, che non mosse un dito per più di vent'anni. Le persone si ammalavano, le sostanze maligne si depositavano sulle macchine, nelle strade, nei terrazzi, nell'erba mangiata dagli animali, nei polmoni delle persone. Le famiglie degli Schiavi Inconsapevoli che lavoravano per Cresco iniziarono a morire. I padri diventarono costruttori di morte, il frutto del loro lavoro uccideva i figli. I Feudatari locali e i Finti Rappresentanti degli Schiavi Inconsapevoli fecero opera di rassicurazione, sedarono, sopirono, fecero mirabolanti promesse. Il lavoro doveva venire prima di ogni cosa, anche della morte. Cresco aumentava i suoi profitti, la gente continuava a morire. Come avveniva spesso nel Paese del Mai, dovettero intervenire i giudici che condannarono Cresco e suo figlio per aver inquinato con coscienza e volontà a scopo di profitto, calpestando le più elementari regole di sicurezza. La Grande fabbrica venne chiusa. Gli immensi profitti di Cresco non vennero però sequestrati per risarcire le famiglie dei morti e lui, insieme al figlio prediletto, scontò la pena nella sua magnifica villa circondata dai servitori e omaggiato dai politici. Nelle strade della città ci furono scontri tra gli Schiavi Inconsapevoli che non volevano perdere il lavoro e gli ammalati di Peste che non volevano morire. Vennero allora da Roma i ministri per offrire la loro solidarietà protetti dalle scorte e poi ripartirono. Gli Schiavi, ora più Consapevoli, occuparono la Grande Fabbrica, per non morire di fame. Chiesero, senza avere risposta, che i profitti di Mida fossero usati per risanare la Grande Fabbrica e ripulire il mare. Il nuovo presidente del Consiglio di fronte al rischio di una rivolta popolare che avrebbe fatto impallidire quella di Spartaco chiese udienza al Vecchio della Montagna. E trovarono la soluzione. Fu

fatto un decreto per riaprire la fabbrica. I giudici non potevano eliminare il lavoro a loro piacimento. Gli Schiavi ritornarono nella Grande Fabbrica a inquinare, nonostante un tornado di dimensioni bibliche, e i loro figli a morire. Cresco mantenne i suoi immensi tesori e fu scarcerato dal suo Palazzo e, finalmente, si cominciò a parlare d'altro.



M5S Sicilia: spese pubbliche a tua insaputa

Minipost

28.11.2012



"Oggi parliamo dei graditi. I graditi lavorano nel servizio ristorazione regionale della Sicilia. Sono camerieri o banconisti che, al momento della stipula del contratto (con la ditta che vince l'appalto), hanno raggiunto "una continuità lavorativa di almeno 10 anni, ancorché con diversi appaltatori" all'interno dell'ARS. Cosa c'è di strano? Posta in questi termini sembrano lavoratori assidui da almeno 10 anni. E invece, questi "graditi" percepiscono doppio stipendio rispetto ai loro colleghi pur svolgendo le stesse mansioni, in base ad un "premio di gradimento" (non si sa bene a quale titolo oggettivo) disegnato ad hoc per queste figure che ricevono, oltre allo stipendio della ditta appaltante, anche 14 mensilità aggiuntive del valore di 1.800 euro. Chi paga questo "premio di gradimento"? Ovviamente i cittadini (a loro insaputa). Non è piacevole scoprire una spesa improduttiva come questa, che entra a pieno titolo tra gli sprechi di una macchina regionale costosa e da rendere efficiente con dei piani programmatici. Il caso merita dei chiarimenti. Non risanerà i debiti contratti dalla Regione, ma sicuramente concorre alla reale spending review con principi di equità. I deputati a 5 Stelle, dopo l'insediamento, faranno luce su questa vicenda." M5S Sicilia



Le risposte a Greenpeace Energia

29.11.2012

1. Fuori dal carbone. Il carbone è la fonte energetica maggiormente responsabile dei cambiamenti climatici e la più dannosa per la salute umana. Siete pronti a cancellare ogni progetto di nuova centrale a carbone, impegnandovi a dimezzare la produzione elettrica da carbone entro il 2020 e ad azzerarla entro il 2030? SI 2. Cambiare i vertici di Enel. Fulvio Conti, Amministratore Delegato di Enel, prima ci ha provato col nucleare e adesso col carbone. Enel è una compagnia controllata direttamente dal Governo: il ministro del Tesoro è maggiore azionista e ne nomina il management. Il carbone di Enel causa in Italia una morte prematura al giorno e danni per 1,8 miliardi di euro l'anno. Il vostro governo cambierà i vertici di Enel per imprimere un corso nuovo e sostenibile alla sua strategia industriale? SI 3. Allontanare le trivelle dalle nostre coste. Ammesso che si riesca a estrarre tutto il petrolio del nostro mare, questo equivarrebbe quantitativamente a poche settimane dei consumi nazionali. Una catastrofe ecologica come quella del Golfo del Messico sarebbe un colpo mortale al nostro turismo, alla pesca sostenibile, all'economia delle comunità costiere. Prenderete provvedimenti concreti, ponendo limiti territoriali severi, per allontanare le trivelle dalle nostre coste? SI 4. Aumentare la fiscalità sulle estrazioni di greggio. I cittadini sono sommersi di tasse mentre le compagnie petrolifere che operano in Italia pagano royalties tra le più basse al mondo. Non è solo un attentato al mare: è anche un'offesa per gli italiani. Aumenterete la fiscalità e le tasse di concessione sulle estrazioni di greggio? SI 5. Aumentare l'efficienza dei motori. L'Italia continua a opporsi a Bruxelles alle proposte per una maggiore efficienza dei nostri veicoli: è un altro favore alla lobby petrolifera e ad alcune aziende automobilistiche. Con maggiore efficienza nei trasporti, che ridurrebbero dunque i consumi, è possibile evitare le trivellazioni a mare, in Italia come in Artico. Vi impegnerete ad aumentare i parametri di legge per l'efficienza dei veicoli in sede europea? SI 6. Rimuovere le barriere burocratiche che affossano le rinnovabili, dare alle energie pulite priorità assoluta sulle fonti fossili. Bisogna eliminare gli ostacoli alla realizzazione degli impianti di energie rinnovabili come, ad esempio, esentare dall'iscrizione al registro GSE gli impianti fotovoltaici di piccola e media taglia. Siete d'accordo a una rimozione delle barriere burocratiche per le rinnovabili? SI 7. Investire nelle reti intelligenti. Avanzerete e sosterrete norme per favorire l'autoconsumo promuovendo lo scambio sul posto, sistemi di distribuzione chiusi (SDC) e sistemi efficienti d'utenza (SEU); e darete priorità di esportazione alla eventuale sovrapproduzione da rinnovabili – e non a quella degli impianti a gas – adeguando opportunamente le reti per la piena integrazione di solare ed eolico? SI 8. Una nuova fiscalità energetica. Servono linee di credito apposite a interessi agevolati e la garanzia di destinazione di una parte significativa dei fondi ETS alla realizzazione di nuovi impianti rinnovabili. Intendete detassare e consentire maggiore detrazione IVA

per gli investimenti in nuovi impianti rinnovabili, dirottando sulle fonti pulite gli oneri di bolletta concessi alle energie sporche (CIP6) per ridurre il peso degli incentivi in bolletta? SI 9. Puntare sull'efficienza in tutti i settori. Siete d'accordo nel rendere obbligatorio in Italia – e non indicativo come oggi – l'obiettivo del 20% di efficienza in più al 2020? SI



Colpo di Stato all'italiana

Politica

29.11.2012



In Italia è in atto un colpo di Stato progressivo. La fine della democrazia un passo alla volta, per abituare il cittadino al cambiamento. Dolce, soffice come lo shampoo di Gaber. Il primo passo fu la legge porcata Calderoli voluta e utilizzata da TUTTI i partiti nonostante le sceneggiate di facciata del pdmenoelle. I parlamentari sono diventati "di nomina", come i cavalieri antichi, di 5 segretari di partito. Non più preferenze da parte degli elettori, ma, con una liberalità assoluta, amici, amanti, mogli, compari, avvocati di fiducia, sodali a cui fare evitare la galera. Il secondo colpetto è avvenuto con la nomina di Rigor Montis (inserito a forza nel Parlamento come senatore a vita per meriti sconosciuti) a presidente del Consiglio senza che il precedente governo fosse sfiduciato dal Parlamento in aula. Un fatto mai successo prima. Un precedente inquietante. E ora il terzo colpetto di Stato, nessuno sa quando si voterà, se ci sarà l'election day, con quale legge elettorale, con che circoscrizioni, se ci saranno premi e premioli e chi lo deciderà. Nulla di nulla a pochissimi mesi dalle elezioni, mentre Napolitano a fine mandato estende le sue prerogative di garanzia della Repubblica a sovrintendente della prossima legislatura. Il prossimo presidente deve essere Monti, nessuna coalizione deve vincere, nessun governo politico dovrà guidare la Nazione, la legge elettorale in gestazione con Calderoli in qualità di legislatore, estrema beffa e presa per il culo degli italiani, va disegnata per escludere ogni possibilità di vittoria del M5S e riproporre la minestra riscaldata della coalizione Pdl, pdmenoelle, udc con la new entry Sel. Un governissimo dei partiti in cui governa un altro, un cosiddetto "tecnico" (ma di che?) scelto dalla BCE. Un uomo di fiducia della finanza internazionale che sta facendo dell'economia italiana un deserto dei tartari. Va detto, gridato, anche in sedi internazionali, e lo farò, che l'Italia non è più una democrazia, ma una partitocrazia affiliata ai poteri economici internazionali. Chi ha portato allo sfascio il Paese si esibisce in televisione e concede interviste ai giornali proponendosi come il nuovo che avanza, senza pudore, senza vergogna invece di scomparire dalla circolazione! Ridono nei salotti, con il riso di Franti, i responsabili della disoccupazione, della svendita del Paese, della corruzione (mai una legge), della mafia (con cui lo Stato ha trattato), del conflitto di interessi (mai una legge), del debito pubblico con cui hanno rovinato l'Italia e riempito le tasche delle lobby, della distruzione delle imprese, di una pressione fiscale inumana e degli stipendi più bassi d'Europa. Non potete essere sia la malattia, sia la cura. Dove siete stati

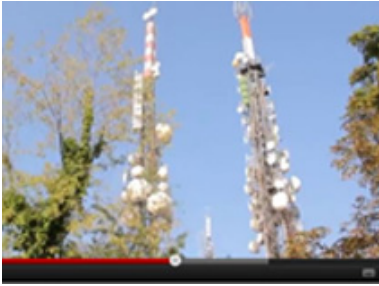
negli ultimi 20/30/40 anni? Con il culo al caldo grazie ai soldi degli italiani! E da lì non volete muovervi a qualunque costo, anche stravolgendo la legge elettorale sotto elezioni. Neppure Stalin o Mao hanno avuto la vostra faccia di bronzo, di cambiare le regole del gioco all'ultimo minuto dichiarando che è per la democrazia. Ci vediamo (comunque) in Parlamento. Sarà un piacere.



La tv che uccide

Minipost

29.11.2012



"Un paio di milioni di persone, tra Torino e il Monferrato, ricevono quotidianamente la radio e la televisione, ignari del come e del perché. I segnali di quasi tutte le radio e le televisioni private partono da alcuni giganteschi tralicci vicino alla vetta del Colle della Maddalena. A partire dalla fine degli anni '70 uno dei paesaggi più belli di Torino è stato devastato. Nel "condominio della morte" si è verificato un numero abnorme di malati e morti per leucemia e linfoma di Hodgkin. Nel video vedete le condizioni di chi è costretto a chiudersi in casa dopo averla protetta con reti metalliche. Nessuno ha mai dato alcuna autorizzazione alla costruzione di questi tralicci. Nessun permesso di costruzione è mai stato rilasciato. Nessuno interviene. Le televisioni hanno fatto affari per miliardi. Lo scorso aprile le istituzioni si sono infine messe d'accordo per risolvere la situazione abbattendo i tralicci abusivi di cinquanta metri che esistono e... dando il permesso di ricostruirli regolari, alti oltre il doppio! Una vera soluzione ci sarebbe: già che tanto bisogna demolirle, si potrebbero spostare le antenne su vette disabitate, dove non farebbero ammalare nessuno. Ma farlo comporterebbe aumento dei costi per radio e televisioni. La prossima volta che accendete la radio o la televisione, pensateci." M5S Torino



Grillo pagliaccio del mondo di Sartori

Minipost

30.11.2012



"Se Grillo continuasse a crescere l'Italia diventerebbe il pagliaccio del mondo. Non si è mai visto un Paese governato per 20 anni da un ex presentatore di varietà sui piroscafi (che poi ha fatto carriera, è furbiissimo ed è intelligente) e ora addirittura da un comico che tra l'altro si rifiuta alla discussione. Lui non vuole la discussione perché probabilmente non la sa fare. Lui sa inveire e urlare. Dice benissimo quando fa le critiche. Le sue proposte sono risibili, il mondo riderebbe. Diventiamo, se vince o se diventa forte, il "laughing stock", come si dice in inglese, cioè l'ilarità di tutto il mondo. Nessuno è mai calato così in basso. Questi signori non sanno nulla. Ci vuole esperienza in politica. Lasciamo stare l'età, che tutte le età hanno i loro pregi e difetti, ma l'esperienza ci vuole. Non è che dal nulla cambiando la gente, prendendola a caso, chiedendo le dimissioni in bianco, insomma tutte le cose che ha chiesto Grillo vogliono dire che lui non ha la minima idea di come funziona il sistema politico e la politica. Quindi la sua presenza e anche la proposta che ha fatto di fare capo dello Stato Di Pietro, e lui probabilmente presidente del Consiglio, farebbe ridere tutto il mondo. Non si è mai vista una ridicolaggine del genere." Giovanni Sartori, politologo



AIDS, lo scandalo del vaccino italiano - Vittorio Agnoletto

Salute/Medicina

30.11.2012



"Nel 1998 a San Marino, durante un convegno internazionale su Aids e tumori la dottoressa Barbara Ensoli annuncia al mondo che è partito un progetto per la ricerca del vaccino contro l'Aids, un progetto tutto italiano, con grande possibilità di successo, anche in tempi brevi. I giornali dedicano titoli enormi, i media, le televisioni ne parlano, celebrano questo come la scoperta del secolo, addirittura del millennio, c'è addirittura chi arriva a parlare di conferire alla Ensoli il premio Nobel. Sono passati 14 anni, di questo vaccino non c'è traccia! Doveva essere un vaccino vero e proprio, quindi un vaccino significa un vaccino preventivo, per evitare l'infezione, basato su una proteina del virus, la proteina Tat. C'è stata la fase di ricerca sugli animali e sono andate avanti le prime fasi di ricerca cliniche, bene, nel 2011 dopo 13 anni di ricerca, tutto riparte da capo, riparte con la nuova fase uno, riparte non solo con la proteina Tat, ma anche con un'altra proteina del virus, quindi con un disegno clinico completamente diverso. Quando si riparte vuol dire che la ricerca condotta non aveva dato i risultati attesi, che era fallita, eppure nessuno dice nulla, silenzio totale, la ricerca riparte da zero, ma continua a essere finanziata." Vittorio Agnoletto Intervento di Vittorio Agnoletto, ricercatore e fondatore della Lega italiana per la lotta contro l'Aids. Un progetto tutto italiano "Buongiorno a tutti, innanzitutto voglio ringraziare tutti gli amici del blog di Beppe Grillo, e voglio ringraziare anche il blog stesso che per l'ennesima volta mi ospita a parlare di un libro denuncia, inchiesta, che ho appena pubblicato e che è destinato a sollevare molte polemiche e purtroppo anche a essere molto censurato.

Sono Vittorio Agnoletto, sono un medico, nel 1987 ho fondato e poi sono state Presidente della lega italiana per la lotta contro l'Aids, quindi sono un ricercatore, ho diretto diversi progetti di ricerca in Italia e all'estero, sempre nel campo dell'Aids. Nel 2001 sono stato il portavoce del Genova social forum a Genova, ho fatto poi il parlamentare europeo come indipendente nel gruppo della sinistra, e oggi sono qui a parlare di Aids, il primo dicembre è la giornata mondiale di lotta all'Aids. Il motivo per cui Carlo Gnetti e il sottoscritto abbiamo deciso di scrivere questo libro è un senso di dovere morale, non potevamo stare zitti! In base alle informazioni che avevamo, che mettevano profondamente in discussione il modo con cui si è svolto il progetto di ricerca sul vaccino italiano per l'Aids noi sentivamo il dovere di

dovere suonare un campanello di allarme, attenzione, perché questo progetto si sta sperimentando in Italia e in Sud Africa.

Qualora le critiche che sono state sollevate, i dubbi che noi stessi solleviamo dovessero dimostrarsi anche solo parzialmente confermati, non c'è dubbio che potrebbero sorgere dei rischi per le tante persone coinvolte nel progetto di ricerca. Da qui l'urgenza e la necessità di chiedere che sia fatta chiarezza. Nello scrivere quello che doveva essere comunque un libro su un progetto clinico, medico, di ricerca, ci siamo trovati di fronte a qualcosa che somiglia molto di più a un giallo, a silenzi, omertà, intrighi, certe volte anche intrighi internazionali, in un caso specifico. Coinvolgimenti familistici, un giro spropositato di denaro, che ha trasformato un testo che poteva inizialmente essere destinato unicamente a chi lavora in questo campo, nel mondo scientifico, in un giallo che sarebbe bene diventasse patrimonio di tante persone, perché, attraverso l'esempio del cosiddetto vaccino sull'Aids, si può capire come funziona in grande parte la ricerca scientifica italiana, di come funzionano i finanziamenti e di quali intrecci, palesi e occulti, ci stanno dietro.

Nel 1998 a San Marino, durante un convegno internazionale su Aids e tumori la dottoressa Barbara Ensoli annuncia al mondo che è partito un progetto per la ricerca del vaccino contro l'Aids, un progetto tutto italiano, con grande possibilità di successo, anche in tempi brevi. I giornali dedicano titoli enormi, i media, le televisioni ne parlano, celebrano questo come la scoperta del secolo, addirittura del millennio, c'è addirittura chi arriva a parlare di conferire alla Ensoli il premio Nobel. Sono passati 14 anni, di questo vaccino non c'è traccia!

Doveva essere un vaccino vero e proprio, quindi un vaccino significa un vaccino preventivo, per evitare l'infezione, basato su una proteina del virus, la proteina Tat. C'è stata la fase di ricerca sugli animali e sono andate avanti le prime fasi di ricerca cliniche, bene, nel 2011 dopo 13 anni di ricerca, tutto riparte da capo, riparte con la nuova fase uno, riparte non solo con la proteina Tat, ma anche con un'altra proteina del virus, quindi con un disegno clinico completamente diverso. Quando si riparte vuol dire che la ricerca condotta non aveva dato i risultati attesi, che era fallita, eppure nessuno dice nulla, silenzio totale, la ricerca riparte da zero, ma continua a essere finanziata.

Parliamo di decine di milioni di Euro dati dal ministero della Sanità e anche da quello degli Esteri, oltre venti milioni di finanziamenti arrivano dal mistero degli Esteri attraverso fondi della cooperazione, che non dovrebbero essere destinati alla ricerca scientifica, anche perché i finanziamenti alla ricerca scientifica passano attraverso un meccanismo di valutazione tecnica fatta da altri scienziati che si chiama peer review, in questo caso nulla di tutto ciò.

Chi conduce la ricerca rilascia interviste dicendo stiamo andando vanti, siamo arrivati alla fase due. La fase due di cui parlano è tutto un altro discorso! E per produrre un eventuale farmaco sempre sulla base della proteina Tat, che si aggiunge a altri trenta farmaci disponibili per le persone già sieropositive. Qui si

parla di vaccini, non si può giocare sulle parole! D'altra parte fin dall'inizio il mondo scientifico internazionale aveva detto che da questa strada non si va da nessuna parte. Domande che restano sospese. Ho scritto un libro: "Aids, lo scandalo del vaccino italiano", con la prefazione di Robert Gallo, uno dei più importanti scienziati a livello mondiale nel campo dell'Aids e nella prefazione lui è chiarissimo, dice "Non credevo allora, nel '95, come non credo ora, che esista un gramma di logica né di dati che indichi nella Tat un possibile efficace vaccino". Eppure si è andati avanti. In questo libro inchiesta io ho provato a intervistare il direttore dell'Istituto superiore di Sanità, la dottoressa Ensoli, responsabile del progetto, i primari di quegli ospedali dove il progetto è stato e è condotto, pensavo di trovare persone disponibilissime a parlare, in fondo sono degli scienziati che stanno lavorando su quella che potrebbe essere la scoperta del millennio, del secolo: nessuno ha voluto rilasciare alcuna intervista. Anzi la maggioranza di loro hanno detto "Non ne sappiamo nulla, non siamo stati coinvolti, non ce ne occupiamo!". Stiamo scherzando?! Noi abbiamo le pubblicazioni scientifiche che queste persone hanno firmato! Come mai non ne vogliono parlare? Allora forse i sospetti che da tante parti ci sono sul fatto che questa ricerca non sia stata condotta nel modo migliore sono qualche cosa di più di sospetti! Anche perché mentre facevamo l'inchiesta siamo stati contattati da alcuni colleghi, da altri medici, che prima mi hanno fatto promettere in modo assoluto che non avrei mai rilevato il loro nome, e poi hanno iniziato a mandarmi dei documenti, su delle ipotetiche irregolarità di questo progetto di ricerca. E allora siamo tornati alla carica, a chiedere a chi dirige il progetto di ricerca di rilasciarci una intervista, avremmo voluto chiedere "Nella prima fase del progetto, quello sulle scimmie, ma le scimmie che non dovevano infettarsi perché hanno ricevuto il vaccino si sono veramente non infettate tutte o alcune si sono infettate? E vero che invece non si è infettata qualche scimmia che avrebbe dovuto farlo?" Perché, se così fosse, è evidente che c'è qualche cosa che non torna, i risultati non confermerebbero le attese. Avremmo voluto approfondire perché nella prima fase della ricerca sull'uomo è intervenuta la agenzia italiana del farmaco, la Aifa, e ha dichiarato che c'erano diverse deviazioni dei protocolli di ricerca ufficiali, cioè delle irregolarità, su alcune ci sono state date delle spiegazioni, nei documenti, su altre le domande restano assolutamente sospese! Allora che cosa è questo rifiuto di parlare? Questa omertà di fronte a una ricerca importantissima? E perché il mondo scientifico e internazionale disdegna questa ricerca? Nei grandi convegni mondiali che parlano di Aids quando si parla di vaccino, in genere del vaccino cosiddetto italiano, si fatica a trovare traccia? Anzi alcune riviste scientifiche internazionali lo criticano fortemente. D'altra parte in Italia quelle poche voci, citiamone una per tutti, il professore Aiuti, lontano da me tantissimo per questioni culturali, politiche, nel passato abbiamo avuto anche scontri molto duri, ma in questo caso la battaglia per la verità ci ha fatto trovare uno di fianco all'altro, il professore Aiuti coinvolto nella ricerca

solleva dei dubbi sui criteri utilizzati, sulla metodologia clinica. Si chiede come mai la prima fase è stata interrotta anticipatamente, coinvolgendo un numero molto ridotto delle persone e in risposta riceve una denuncia, parte una causa civile, con richiesta di danni per costringerlo al silenzio, causa che è andata avanti per diversi anni e che il professore Aiuti ha vinto solo qualche mese fa. A un certo punto questo progetto oltre che in Italia si è spostato in Africa. Abbiamo cercato di contattare la responsabile del progetto sviluppato in Africa e anche lì stessa storia, lei aveva scritto in Italia chiedendo di avere spiegazioni su dei dubbi su questo progetto e la risposta è stata attenzione, perché rischi la denuncia. E allora si è tirata indietro. Poi abbiamo scoperto che i ricercatori italiani volevano addirittura svolgere questo progetto nello Swaziland! Ma come? Nello Swaziland esistono i comitati etici in grado di controllare un progetto di questo tipo?! Avrebbero potuto essere rispettati i criteri internazionali nella ricerca scientifica? No di certo! E allora adesso si svolge in Sudafrica. Dopo 13 anni la ricerca sul vaccino riparte da zero. Di fronte a questo scenario sono cresciute in noi angosce, paure, e allora abbiamo chiesto un nostro editore, a Feltrinelli, di anticipare l'uscita del libro, nella speranza che questo libro da un lato spinga tutti coloro che sanno e che stanno zitti a parlare, a raccontare, noi abbiamo nel libro alcune testimonianze, per esempio dei veterinari, che mettono assolutamente in discussione la fase preclinica, quella sulle scimmie, e poi la seconda speranza è che qualche magistrato decida di interessarsi di questa materia, vorremmo essere sicuri che si può andare avanti con il progetto di ricerca in Italia e Sudafrica, vorremmo essere certi che non si stiano esponendo delle persone in Italia e Sudafrica a rischi dovuti a una sperimentazione che forse non è stata condotta nel modo migliore.

Mentre lavoravamo a questa inchiesta ci siamo imbattuti in altri fatti che ci preoccupano molto. Che non fanno parte della vita normale di una ricerca scientifica. Per esempio il direttore del laboratorio che deve controllare i risultati del progetto di ricerca, quindi fare i prelievi ai pazienti, vedere come rispondono alla somministrazione dell'ipotetico vaccino, bene... il direttore di questo laboratorio, che ha una funzione fondamentale di controllo, a un certo punto viene sostituito e viene nominato direttore di quel laboratorio il fratello della responsabile della ricerca, cioè della Ensoli. In diverse pubblicazioni appare il nome di diversi famigliari della Ensoli, il fratello, l'ex marito, l'ex cognata, sono pratiche che a livello internazionale nella ricerca scientifica in genere si tende assolutamente a non utilizzare.

Alla notizia dell'uscita del nostro libro la dottoressa Ensoli ha cercato di replicare, ha mandato in giro una nota esplicativa. Bene! Questa nota conferma in tutto quanto scriviamo nel libro! E infatti in quella nota si evita di dire a che punto è la ricerca del vaccino preventivo, si parla solo della ricerca del farmaco per le persone direttamente sieropositive, non dice che la ricerca sul vaccino è ripartita da zero, che 13 anni di ricerca sono stati praticamente cancellati, eppure i finanziamenti continuano a arrivare.

E qui la domanda che sorge spontanea è

"Come mai?"- E abbiamo scoperto che c'è un interesse anche di personaggi importanti della politica in questo progetto, un interesse e una protezione di questo progetto. Per esempio ci domandiamo come mai a sostegno del progetto e dei finanziamenti per questo progetto continua a intervenire più volte l'ex sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta. Non mi risulta che abbia un ruolo specifico, o che lo abbia mai avuto, istituzionale in campo sanitario, non mi risulta un esperto neanche di Aids, eppure è un grande sostenitore di questo progetto contro diverse evidenze scientifiche. È incredibile che continuino a arrivare dei finanziamenti così ingenti a un progetto di ricerca così discusso e con così tanti punti di domanda anche oggi in una situazione socialmente drammatica e quando il governo annuncia futuri tagli alla sanità pubblica! Io credo che sia assolutamente necessario analizzare attentamente ogni Euro che proviene da fondi pubblici, dove va, a cosa è destinato e che senso abbia oggi continuare a finanziare un progetto di ricerca se non ci sono dati scientifici assolutamente incontrovertibili!



Elezione dei candidati a 5 Stelle per il Parlamento

Minipost

30.11.2012



Le votazioni per il Parlamento si terranno da lunedì 3/12/12 a giovedì 6/12/12 dalle 10.00 alle 17.00 di ogni giorno. Da lunedì sarà presente sul portale del MoVimento 5 Stelle e qui sul Blog il link che ti porterà all'area del voto. Per accedere all'area dovrai usare l'email e la password che utilizzi per accedere al portale del MoVimento 5 Stelle. Se non ricordi la password puoi crearne una nuova qui. Qualora dovessi avere problemi con le votazioni compila questo form.



La prima casa non si pignora!

Minipost

01.12.2012



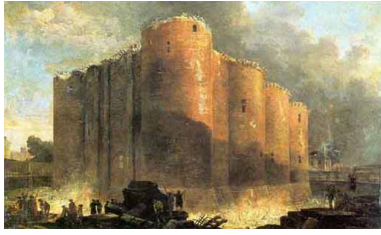
"Equitalia ha pignorato 37.000 case nel 2010 e 44.000 nel 2011, mandando per strada altrettante famiglie, bambini compresi! Propongo che il prossimo Parlamento renda la prima casa impignorabile, poiché ritenuta bene necessario come lo sono già letto, tavolo, sedie, ecc., in ossequio al disposto dell'art. 2 della Costituzione Italiana: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". A comprova di ciò, l'art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo peraltro sancisce il "diritto alla tutela della loro vita privata, familiare e del loro domicilio". L'Italia ha inoltre ratificato il Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali con la legge 25 ottobre 1977, n. 881. E' quindi norma di legge l'articolo 11: "gli Stati riconoscono il diritto di ogni individuo ad un livello di vita adeguato per se e per la sua famiglia, che includa alimentazione, vestiario, ed alloggio adeguati, nonché al miglioramento continuo delle proprie condizioni di vita. Gli Stati parti prenderanno misure idonee ad assicurare l'attuazione di questo diritto". Non vogliamo più vedere suicidi per pignoramenti immobiliari o cartelle di pagamento! Se siete d'accordo, condividete. Per il bene di tutti." Luigi Piccarozzi



Le Parlamentarie

Politica

01.12.2012



Demolizione della Bastiglia di Hubert Robert 1.400 candidati parteciperanno la prossima settimana alle elezioni on line del MoVimento 5 Stelle. Tutti coloro che hanno accettato la candidatura si sono in precedenza presentati alle elezioni comunali o regionali per il M5S, non hanno precedenti penali, non sono in carica come sindaci o consiglieri, non hanno fatto due mandati. Può votare chi è iscritto al M5S al 30/9/2012 e ha inviato i suoi documenti di identità digitalizzati. Ogni votante ha a sua disposizione tre preferenze da attribuire a candidati della sua circoscrizione elettorale, al cui elenco viene indirizzato al momento del voto. Il voto non costerà nulla. Il M5S è un movimento no profit. Ogni candidato dispone di una pagina elettorale con le informazioni anagrafiche, il curriculum e una sua presentazione che può essere consultata prima delle votazioni che si terranno da lunedì 3/12/12 a giovedì 6/12/12 dalle 10.00 alle 17.00 di ogni giorno. Non sono primarie con leader (che brutta parola...) di cartapesta, ma "parlamentarie" con cui si comporranno le liste elettorali di tutta Italia senza l'intermediazione dei partiti. Non ci saranno "nominati" in Parlamento, ma cittadini che possono entrare come portavoce nella macchina dello Stato per renderla trasparente e democratica. Il percorso per arrivare al voto on line è stato complesso, può essere che ci siano stati degli errori, che qualcuno per i motivi più diversi non sia riuscito a candidarsi o che si sia candidato senza averne i requisiti, in questo ultimo caso vi prego di segnalarlo. Quando, circa un mese fa, annunciai le parlamentarie del M5S, vi chiesi di darmi una mano, ve lo chiedo ancora oggi. Senza soldi, senza media, con contro l'intero Sistema e i suoi cani da guardia, siamo arrivati fino a qui, ma senza il vostro supporto e il vostro calore, non potremmo proseguire, né andare da nessuna parte. Che io sappia è la prima volta al mondo che un movimento, sulla carta il secondo italiano, sceglie i suoi parlamentari on line senza alcun filtro. Si sono candidati operai, casalinghe, professionisti, disoccupati, piccoli imprenditori, precari, impiegati statali, studenti. La vera anima del Paese. Cittadini, non onorevoli! Incensurati, non condannati! Persone animate da spirito di servizio, non politici di carriera! Cittadini che rinunceranno a gran parte dello stipendio e alla buonuscita per il reinserimento nella società (!?), che pubblicheranno on line tutte le spese che sosterranno. Il M5S lascerà allo Stato i rimborsi elettorali per un valore (con le attuali proiezioni) di circa 100 milioni di euro. Qualche partito si unisce al club? Ci vediamo in Parlamento, sarà un piacere.

P.S. Le votazioni saranno estese nella giornata di martedì e giovedì rispettivamente fino alle 21 (martedì) e alle 20 (giovedì).



Le folli spese di Renzi

Minipost

01.12.2012



"Sono Alessandro Maiorano, la persona che ha presentato alcuni mesi fa diverse denunce nei confronti di Matteo Renzi in relazione ai 20 milioni di euro che il sindaco di Firenze ha speso nel periodo in cui era in Provincia. Sono dipendente del Comune di Firenze da 33 anni, il più anziano dei 6.480 in forza al Comune. 15 mesi fa ho deciso di far emergere alcune situazioni che non mi tornavano relative a Renzi e con l'aiuto di un funzionario del Tesoro, dottor Stefano Bisogno, mi sono messo a "caccia" di fatture, conti e quant'altro. Nella mia ricerca sono emerse 20 milioni di euro di fatture che Renzi, ai tempi della Provincia, ha dilapidato, sono emerse spese che reputo folli in relazione ad alcune partecipate, sono emerse situazioni che da cittadino non mi sono tornate e ho deciso di rivolgermi alla Guardia di Finanza. Vi posso fare qualche esempio: 4,2 milioni di euro alla Florence Multimedia, una società di comunicazione che doveva essere usata per valorizzare la Provincia e in realtà è stata usata da Matteo Renzi per valorizzare soltanto la sua persona. Ci sono poi 707.000 euro dati a una fantomatica associazione chiamata Culter. 70.000 per due viaggi in America con un giornalista al seguito. 3.000 euro spesi all'interno di un Grand Hotel. 150.000 euro dati a la Nazione per realizzare una mostra. 1.800.000 dati per altre donazioni. Fiori, regali, pranzi, cene, voli intercontinentali. Per un totale finale di 20.000.000 di euro. Questo è stato rilevato dal sottoscritto che ha portato questi atti alla Guardia di Finanza. Alla Guardia di Finanza ho chiesto anche di indagare sulle famose 100 assunzioni al Comune di Firenze e su altre situazioni alquanto strane e bizzarre che riguardano il sindaco. Sono anche riuscito a far sì che il sindaco di Firenze fosse nuovamente messo in mora dalla Corte dei Conti. Spero quindi che qualcuno indagli su queste cose e su quelle 100 assunzioni a chiamata diretta del sindaco di Firenze che, manco fosse il presidente degli Stati Uniti, a noi fiorentini sono costate 25-30 milioni di euro. In questi 15 mesi credo di aver fatto un lavoro che forse a Firenze avrebbe dovuto essere fatto da altri e mi riferisco a molti, molti politici che parlano parlano e poi in realtà non fanno niente. Bisogna avere rispetto dei soldi pubblici e non fare il nababbo con i soldi dei cittadini. Questo è ciò che volevo dirvi e con questo vi saluto nella speranza che alla fine tutta la verità emerga."

Alessandro Maiorano

